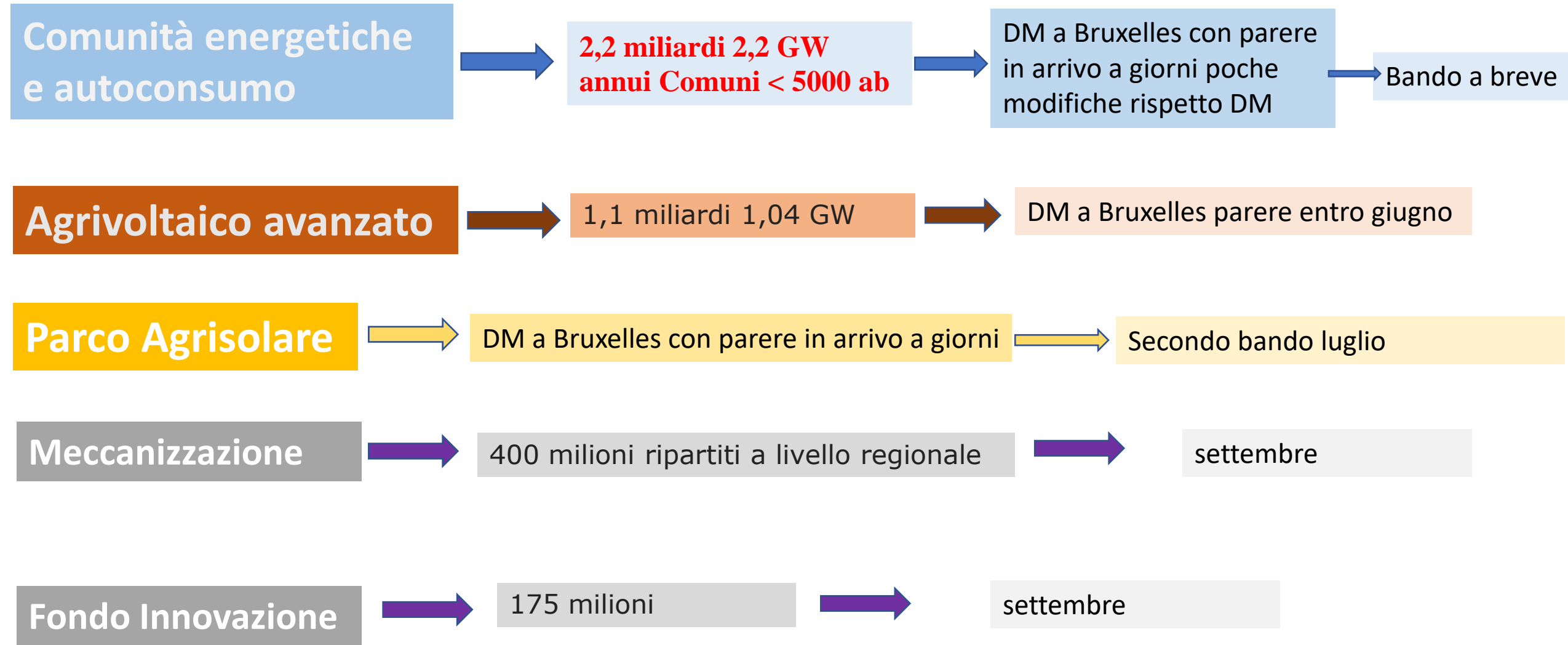


Agroenergie



Articolo 47, commi 10-11 (Disposizioni in materia di comunità energetiche nel settore agricolo)

Comma 10 (modifiche ai meccanismi di incentivazione previsti dall'articolo 8 del D.lgs. n. 199/2021 a favore degli impianti a fonti rinnovabili, inseriti in comunità energetiche rinnovabili)

Laddove i poteri di controllo siano esercitati esclusivamente da:

- - piccole e medie imprese agricole, anche tramite le loro organizzazioni di categoria,
- - cooperative agricole dedite alla coltivazione del fondo, alla selvicoltura, all'allevamento di animali o ad attività connesse,
- - cooperative di imprenditori agricoli o loro consorzi.

Incentivi riconosciuti

- - anche in relazione ad impianti, ivi inclusi gli impianti agrivoltaici, di **potenza superiore a 1 MW**;
- - **anche per la quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo non connesse sotto la stessa cabina primaria.**

L'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dagli impianti ricompresi nelle predette comunità energetiche rimane nella loro disponibilità.

Comma 11 estende l'applicazione delle medesime previsioni e deroghe alle altre configurazioni di **autoconsumo diffuso** da fonti rinnovabili realizzate da:

- - imprenditori agricoli,
- - industrie agroindustriali operanti nel settore delle industrie alimentari (codice Ateco 10), delle industrie delle bevande (codice Ateco 11) e nel settore della trasformazione del sughero,
- - cooperative agricole.

Art. 49, c. 3 - Semplificazioni normative in materia di impianti agro-fotovoltaici

Impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, vengono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili, qualora:

- sono **realizzati direttamente da imprenditori agricoli** o da società a partecipazione congiunta con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia;
- i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad **almeno due metri dal suolo**, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili;
- le modalità realizzative prevedono una loro **effettiva integrazione con le attività agricole** quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura delle coltivazioni sottostanti, ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, da attuare sulla base di linee guida adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE).

L'installazione è in ogni caso subordinata al previo assenso del proprietario e del coltivatore del fondo, a qualsiasi titolo purché oneroso.

Prossimi Step

Decreti e bandi 2023

1. FRANTOI

Nuovo decreto che aumenta le intensità di aiuto in linea con la normativa UE 2023.

Successivamente, emanazione dei nuovi bandi regionali.

2. MACCHINE

Nuovo decreto recante gli aspetti fondamentali della misura.

Successivamente, emanazione dei nuovi bandi regionali.

Il Decreto Macchine sarà complementare con altri innovativi strumenti della legge di bilancio 2023

Obiettivo – T4 2024

Investimento in almeno 10.000 imprese per l'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.



Decreto Macchine e Fondo Innovazione

Decreto recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome di euro 500 milioni (PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare) e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000,00 di euro destinati alla sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”.

Assegnazione risorse della dotazione finanziaria dell'intervento, pari a euro 500 milioni, di cui 100 milioni da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari e 400 milioni da destinare alla meccanizzazione agricola, ivi compresa l'agricoltura di precisione.

40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno

Regione/P.A.	Importo complessivo	Fondo Meccanizzazione	Fondo Frantoi
Abruzzo	19.791.689,58	14.686.192,53	5.105.497,05
Basilicata	15.606.305,49	13.277.381,52	2.328.923,97
Bolzano	7.779.545,18	7.779.545,18	-
Calabria	38.708.777,66	22.141.052,34	16.567.725,31
Campania	27.752.862,87	21.262.268,45	6.490.594,42
Emilia-Romagna	29.798.618,02	29.140.843,78	657.774,23
Friuli-Venezia Giulia	8.250.885,84	8.074.496,71	176.389,13
Lazio	29.344.925,53	23.470.293,13	5.874.632,41
Liguria	5.658.297,43	3.552.584,39	2.105.713,04
Lombardia	26.392.815,60	25.963.839,53	428.976,07
Marche	14.799.526,14	12.348.866,53	2.450.659,61
Molise	7.246.919,41	5.559.161,82	1.687.757,60
Piemonte	26.526.600,23	26.526.600,23	-
Puglia	75.036.793,91	47.618.688,91	27.418.105,01
Sardegna	33.214.707,70	30.346.119,46	2.868.588,24
Sicilia	56.985.772,71	44.295.040,94	12.690.731,77
Toscana	30.693.086,63	22.358.979,57	8.334.107,06
Trento	5.193.751,65	5.081.576,29	112.175,36
Umbria	13.850.479,21	10.064.056,25	3.786.422,96
Valle d'Aosta	1.672.976,19	1.672.976,19	-
Veneto	25.694.663,03	24.779.436,26	915.226,77
Totali	500.000.000,00	400.000.000,00	100.000.000,00

Proposte del MASAF per i nuovi bandi

DECRETO MACCHINE (PNRR)

risorse disponibili 400 milioni

INVESTIMENTI FINO A 60.000 euro

Spese ammissibili:

- acquisto di veicoli fuoristrada a zero emissioni (elettriche / biometano) con sostituzione veicoli inquinanti
- acquisto di attrezzatura per agricoltura di precisione
- priorità per acquisto attrezzature orientate al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
aiuto pari al 65% su costi ammissibili.

FONDO INNOVAZIONE (ISMEA)

risorse disponibili 225 milioni

INVESTIMENTI DA 60.000 euro FINO A 500.000 euro

Spese ammissibili:

- macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura di precisione;
- macchine mobili non stradali per agricoltura, zootecnia e acquacoltura;
- macchine per la zootecnia;
- trattrici agricole che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) m. 167/2013, con motorizzazione Stage V

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO pari al 75% della spesa ammissibile E **GARANZIA GRATUITA** fino all'80% del valore nominale del finanziamento bancario. In entrambi i casi non può superare il 95%.

imprese agricole 65% dei costi ammissibili, elevabile all'80% per giovani agricoltori

Fondo innovazione in agricoltura

Legge di Bilancio 2023 - Art. 1, Commi 428, 429, 430, 431

Fondo per l'innovazione in agricoltura, con una dotazione di 65 milioni di euro per l'anno 2023, 45 milioni di euro per l'anno 2024 e 40 milioni di euro per l'anno 2025

Investimento in innovazione tecnologica

Sostenere la realizzazione e lo sviluppo di progetti di innovazione finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura attraverso diffusione delle migliori tecnologie disponibili per:

la gestione digitale dell'impresa, per l'utilizzo di macchine, di soluzioni robotiche, di sensoristica e di piattaforme e infrastrutture 4.0;

il risparmio dell'acqua

la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche,

l'utilizzo di sottoprodotti.

- **Beneficiari:** PMI singole e associate, comprese le loro cooperative e associazioni (impresa agricola, ittica, agromeccanica) attive da almeno due anni
- **Entità degli investimenti:** da 60.000 a 500.000 €



Agevolazioni concedibili

Contributo a fondo perduto:

a) PMI Agricola o della Pesca, fino al 75% del massimale di aiuto previsto:

PMI Agricola 65% dei costi ammissibili, elevabile all'80% per investimenti da parte di giovani agricoltori)

PMI Pesca (50% dei costi ammissibili)

Possono fruire di garanzia fino all'80% del valore nominale del Finanziamento Bancario. La garanzia è gratuita nei limiti del 25% del massimale di aiuto previsto.

b) PMI Agromeccanica, fino al 100% del massimale di aiuto previsto (si applicano i massimali previsti dal Regolamento de minimis)

In nessun caso, la copertura fornita dal contributo a fondo perduto e dal Finanziamento Bancario può superare il 95% del Costo Ammissibile.

Fondo innovazione in agricoltura

Spese ammissibili	Requisiti
Macchine, strumenti e attrezzature per l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura di precisione	Almeno uno tra: <ul style="list-style-type: none">▪ presenza o compatibilità con un sistema ISOBUS;▪ sistema di interconnessione;▪ presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica;▪ controllo a rateo variabile, controllo sezioni o strategie di guida parallela;▪ gestione intelligente dell'irrigazione attraverso sensing delle condizioni irrigue del terreno o della coltura.
Macchine mobili non stradali per agricoltura, zootecnia e acquacoltura	Entrambi i seguenti: <ul style="list-style-type: none">▪ motorizzazione elettrica (cosiddette "macchine a zero emissioni");▪ destinazione ad attività agricole o zootecniche o per la pesca o per l'acquacoltura
Macchine per la zootecnia	Almeno uno tra: <ul style="list-style-type: none">▪ presenza di un sistema di interconnessione leggera in grado di trasmettere dati in uscita, funzionali, a titolo esemplificativo, a soddisfare i requisiti ulteriori di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto e di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo (rif. Circolare MISE del 01/08/2018, n. 295485);▪ presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori.
Trattrici agricole	Almeno uno tra: <ul style="list-style-type: none">▪ presenza di un sistema ISOBUS o equivalente▪ presenza di un sistema di guida automatica o semi automatica▪ presenza di un sistema di monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori

Bozza di decreto MASAF

Presentazione e istruttoria delle domande

Procedura a sportello, previa pubblicazione di un avviso, su domanda presentata dalla PMI tramite il portale dedicato messo a disposizione da ISMEA, che le istruisce entro trenta giorni secondo l'ordine cronologico di presentazione. È prevista la possibilità di richiedere documentazione integrativa e in tal caso il termine di trenta giorni decorre dalla data di ricezione della stessa.

Gli investimenti non possono essere effettuati prima della data di presentazione della domanda

Ammissione alle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio, ISMEA delibera l'eventuale ammissione alle agevolazioni individuando i costi ammessi e la misura dell'agevolazione concessa in termini di ESL, nonché i tempi per l'attuazione. I soggetti beneficiari devono rendicontare, entro sei mesi dalla comunicazione della delibera di ammissione, i costi sostenuti per gli investimenti.

Modalità di erogazione delle agevolazioni

L'erogazione del contributo a fondo perduto ha luogo, in un'unica soluzione, su un conto corrente intestato esclusivamente al soggetto beneficiario che deve rendicontare i costi sostenuti mediante invio delle relative fatture quietanzate.

I beni oggetto delle agevolazioni sono vincolati all'esercizio dell'attività condotta dal soggetto beneficiario per un periodo minimo di cinque anni.

«Parco Agrisolare»

Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Agricoltura sostenibile ed economia circolare



OBIETTIVO: Ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile, aumentando così la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore e contribuire al benessere degli animali.

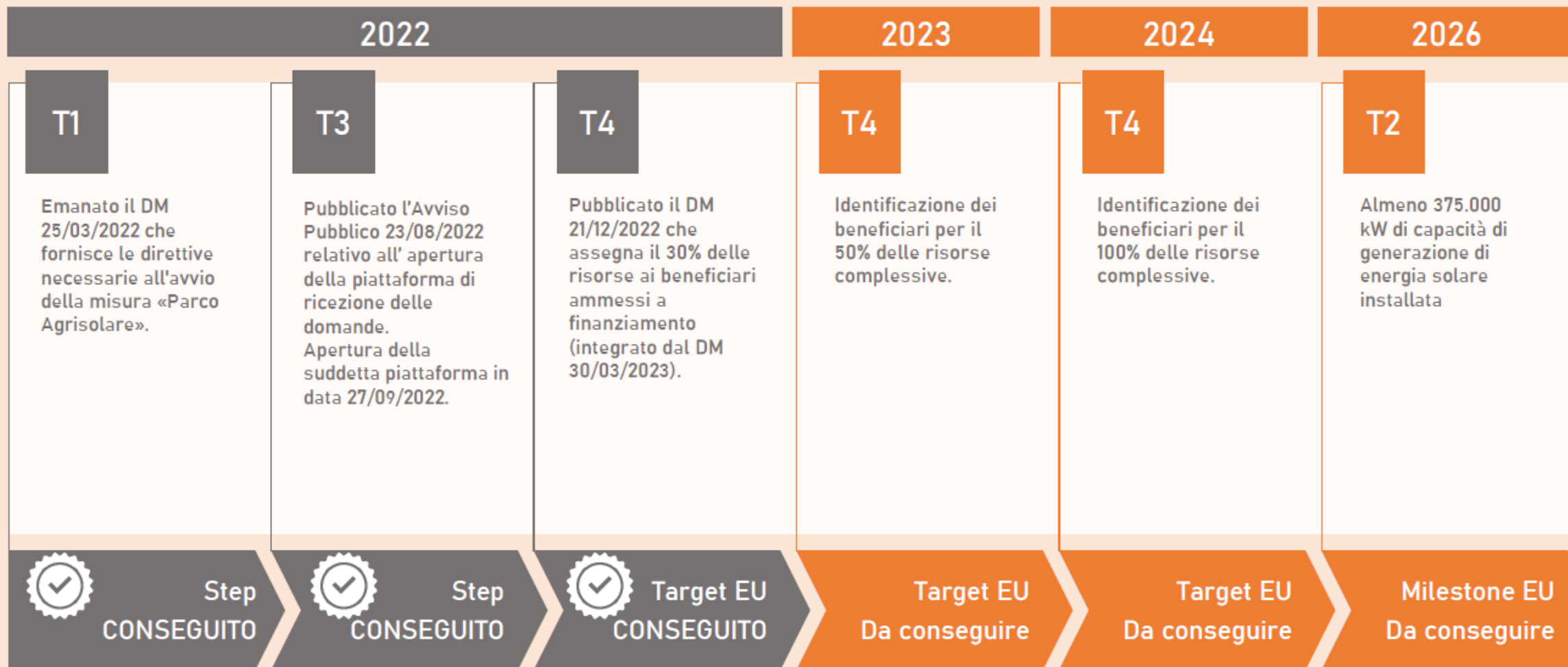
OBIETTIVO: Installazione di almeno 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici entro GIUGNO 2026;

INTERVENTO: Incentivo per l'installazione di pannelli ad energia solare ed eventuale riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con rimozione dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o miglioramento della coibentazione e dell'areazione.

RISORSE: CONTO CAPITALE PER UN AMMONTARE COMPLESSIVO DI 1,5 MLD (nel periodo 2022-2024).

PERIODO DI APPLICAZIONE: 2022-2026/ Gestore della misura: MASAF (Unita di Missione PNRR + supporto tecnico GSE) / MISURA ATTIVATA

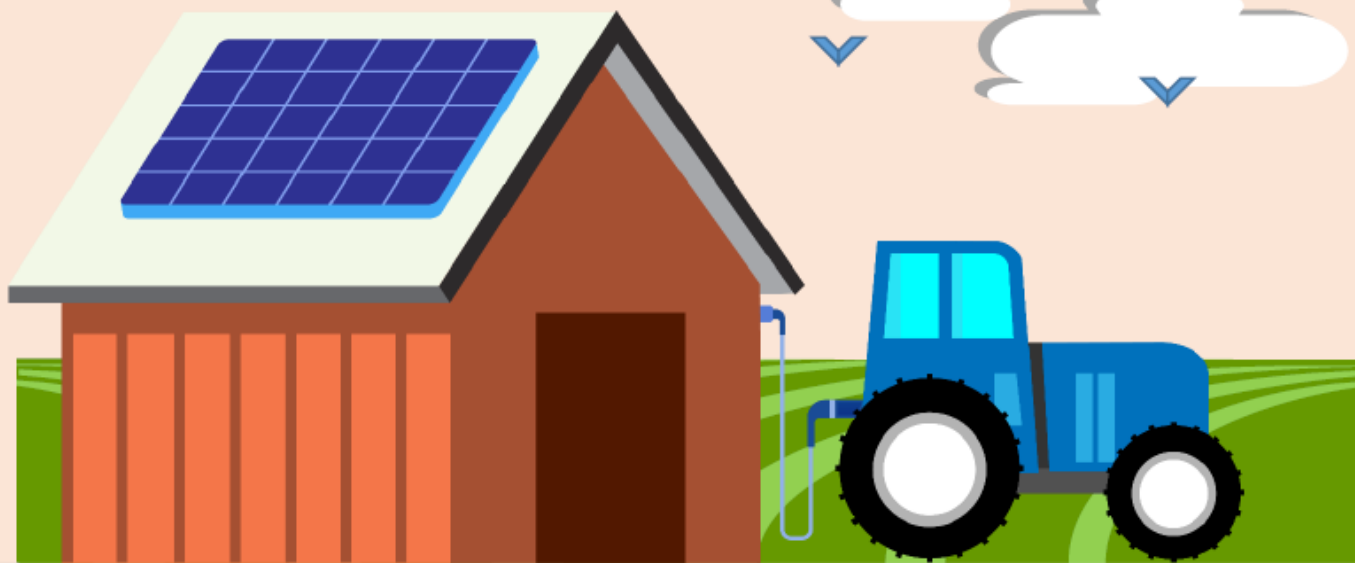
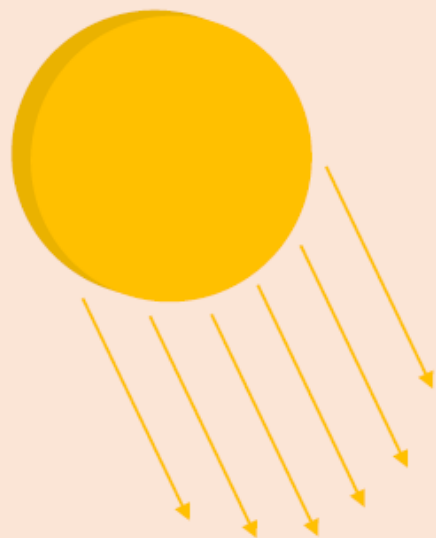
Cronoprogramma



1500mln

PARCO AGRISOLARE

Per un'agricoltura a impatto zero



SUDDIVISIONE DELLE RISORSE



TABELLA 1A

Produzione agricola primaria

1200mln



TABELLA 2A

Trasformazione di prodotti agricoli

150mln



TABELLA 3A

Trasformazione da agricolo a non agricolo

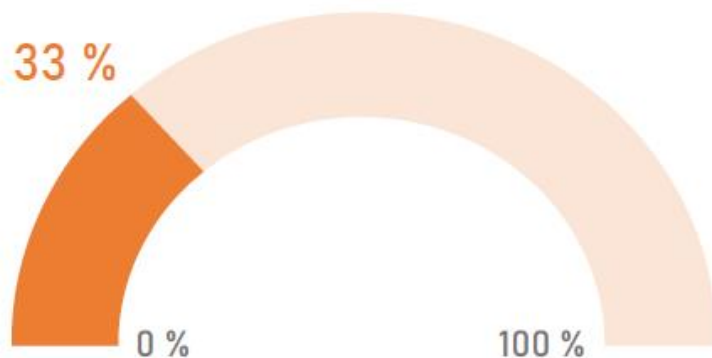
150mln



Parco Agrisolare: *sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica solare nel settore agricolo e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo. Si pone anche l'obiettivo di sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori*

SOGGETTO ATTUATORE: GSE S.P.A.

Focus Milestones/Target conseguiti



RISORSE IMPEGNATE
per circa **506 mln**

Totale risorse
Risorse richieste

8000 DOMANDE PRESENTATE

PERCENTUALI AL SUD (istruttorie concluse)

DOMANDE DAL NORD PER 344 Mln	68%
DOMANDE DAL SUD PER 162 Mln	32%

Parco Agrisolare

Emanato il 21 dicembre 2022 il decreto ministeriale con N. prot. 654947 (poi integrato dal DM n. 186430 del 30/03/2023) recante l'elenco dei destinatari ammessi a finanziamento pari al **33%** dei fondi complessivi della misura.

Il totale delle risorse concesse al DM n. 654947, poi integrato dal DM n. 186430, equivale a **506.968.529,81 euro per 7428 progetti**. Su circa **40 impianti in procedura di autotutela il GSE sta procedendo alla verifica**

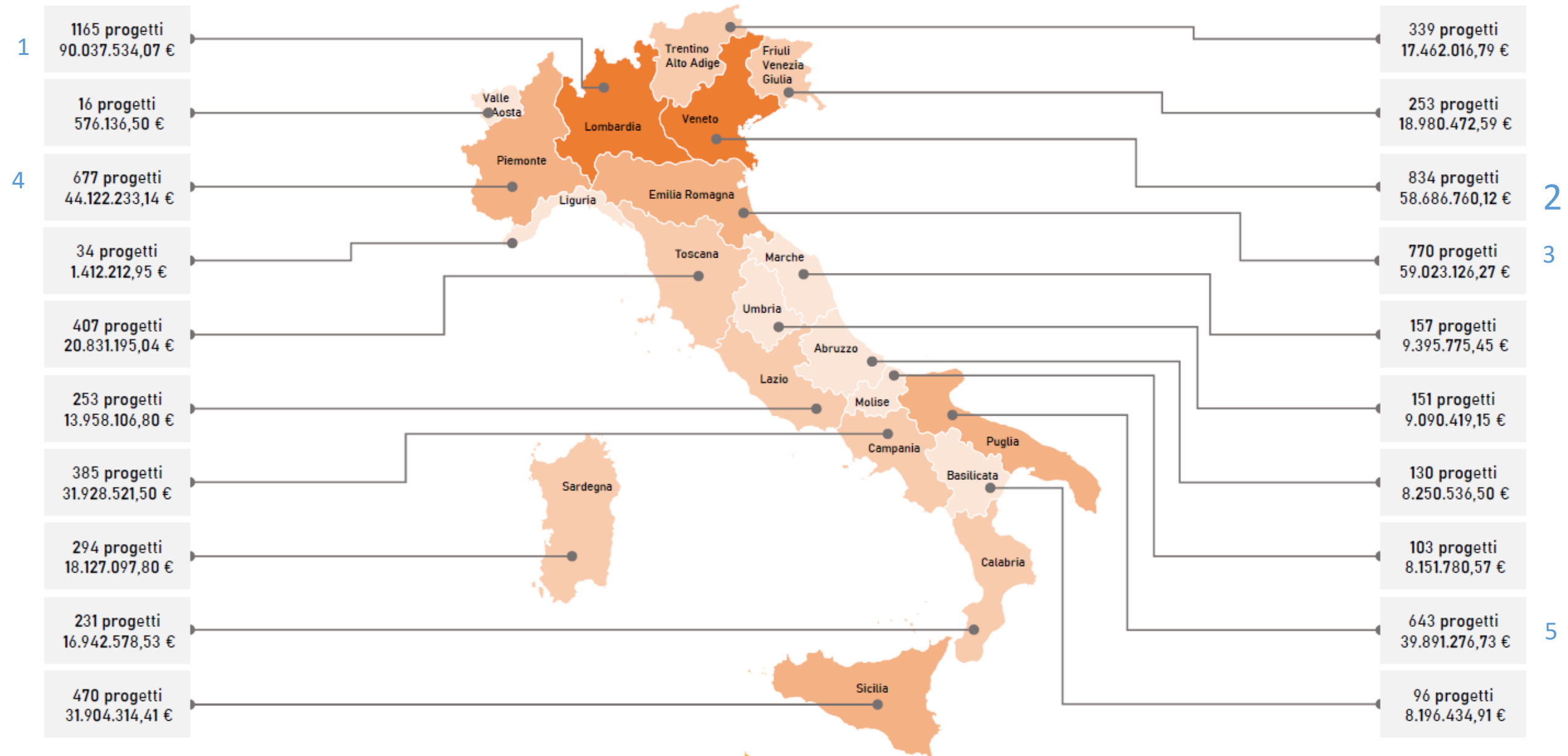
La capacità di produzione di energia solare da impianti fotovoltaici installata al completamento degli investimenti sarà pari a **621.410 kW**.

Sono in fase di lavorazione le procedure per l'attivazione dei circuiti finanziari.



il 72% degli impianti approvati hanno una taglia media inferiore ai 100 kWp (54% inferiore ai 50 kWp)

Ripartizione geografica dei progetti finanziati



Novità rispetto al primo bando

- **incremento del contributo a fondo perduto,**
- introduzione del concetto di **autoconsumo condiviso,**
- ammessi anche i **soggetti costituiti in forma aggregata** (ad es. associazioni temporanee di imprese, raggruppamenti temporanei di impresa, reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili);
- **eliminazione del vincolo dell'autoconsumo** per il **settore della trasformazione** da agricolo in agricolo,
- **possibilità per impresa agricola di non rispettare vincolo autoconsumo** (contributo a fondo perduto più basso),
- **raddoppio della potenza massima installabile,**
- **non previsto limite massimo di spesa ammissibile** per singolo progetto e per singolo soggetto beneficiario.
- raddoppio spesa ammissibile per **sistemi di accumulo e ricarica,**
- **eliminazione vincoli per consumo termico** (da verificare nel regolamento)
- **estensione alla soccida**

Dal 1° Bando al 2° Bando

Lettera esito GSE

Il Soggetto Beneficiario, nel caso in cui non intenda più procedere alla realizzazione del progetto e/o usufruire del contributo riconosciuto, deve comunicare al GSE la rinuncia mediante le apposite funzionalità disponibili sul Portale, **entro 30 giorni dalla ricezione della presente**

Schema DM art. 6

9. **Fermo restando quanto previsto al comma 10**, le domande di agevolazione riferite a progetti inclusi negli elenchi di cui ai decreti del 21 dicembre 2022 e 30 marzo 2023 sono ammissibili esclusivamente **previa espressa rinuncia** al contributo stabilito dal decreto ministeriale n. 140119 del 25 marzo 2022 da effettuarsi **prima della presentazione della domanda di agevolazione**.

10. **I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** da parte del soggetto beneficiario. Tutte le **spese sono ammissibili a partire dal momento di presentazione della domanda** da parte del Soggetto beneficiario.

Secondo l'attuale impostazione possono accedere al secondo bando

Prevvia rinuncia

Prima della nuova domanda

Non sono stati avviati i lavori di realizzazione

Non sono considerate ammissibili spese effettuate prima della presentazione della domanda



acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto; sistemi di accumulo
fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi
costi di connessione alla rete

Documentazione I Bando Parco Agrisolare:

- ✓ Decreto Ministeriale 25 marzo 2022 (aggiornato con Decreto Ministeriale 14 luglio 2022)
- ✓ Avviso Parco Agrisolare e relativi allegati (del 22 agosto e modificato il 26 settembre)
 - Regolamento Operativo
 - Elenco Codici ATECO
 - Allegato 1 TFUE (ALLEGATI DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA)
 - Allegato simulatore controfattualità grandi imprese
- ✓ Manuale Utente *Portale Agrisolare*
- ✓ Con successivi Provvedimenti sono state fornite ulteriori specifiche indicazioni (comunicazione di inizio lavori e richiesta di anticipazione, rendicontazione spese,).

Trasmesso il 31 marzo 2022 dalla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea e approvato il 7 luglio 2022.

Avviata la definizione della documentazione per Il Bando Parco Agrisolare:

- ✓ Decreto ministeriale recante interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 "Parco Agrisolare" Prot. N. 0211444 del 19 aprile 2023 (Notificato a Bruxelles il 27 aprile 2023)
- ✓

Il decreto 19 aprile 2023 definisce:

- a) i criteri per la concessione dell'aiuto individuale ai Soggetti beneficiari e la relativa entità dello stesso;
- b) la procedura per l'ammissione all'aiuto;
- c) i criteri di verifica e le modalità di concessione dell'aiuto.

Risorse disponibili

Risorse residue pari ad euro 993.031.470,19

Tipologia imprese	Riferimento Tabella allegati	Risorse disponibili euro
imprese del settore della produzione agricola primaria	Tabella 1A autoconsumo, ovvero autoconsumo condiviso	693.031.470,19
imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli	tabella 2A senza vincolo autoconsumo	150 milioni
imprese del settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli	tabella 3A senza vincolo autoconsumo	75 milioni
imprese del settore della produzione agricola primaria	tabella 4A senza vincolo autoconsumo	75 milioni

il 40% delle è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Qualora non impiegate, in tutto o in parte, le stesse saranno destinate a coprire i fabbisogni di progetti realizzati in altre Regioni italiane.

Il Bando (novità sugli aiuti e sulle condizioni di accesso)

1. Imprese della produzione agricola primaria	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> • con limite di autoconsumo • contributo dell'80% sui costi ammissibili • autoconsumo condiviso 	700 milioni
<ul style="list-style-type: none"> • senza limite di autoconsumo • contributo del 30% (con maggiorazioni) sui costi ammissibili 	75 milioni
2. Imprese della trasformazione agricolo in agricolo	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> • senza limite di autoconsumo • contributo fino all'80% dei costi ammissibili per fasce di potenza: <ul style="list-style-type: none"> ➤ 6-200kWp: 80% ➤ 200-500kWp: 65% ➤ 500-1000kWp: 50% 	150 milioni
3. Imprese della trasformazione agricolo in non agricolo	Risorse
<ul style="list-style-type: none"> • senza limite di autoconsumo • contributo del 30% (con maggiorazioni) sui costi ammissibili 	75 milioni

Tabella 1 A

I progetti devono rispettare il vincolo di autoconsumo singolo/condiviso)!!! (art. 146 Aiuti di Stato Agricoltura)

Le imprese produzione agricola primaria possono scegliere di presentare la domanda in una delle due tabelle.

Tabella 4 A

PREMIALITA' AGGIUNTIVE

aiuti concessi alle piccole imprese (meno 50 dip.)	20 %
aiuti concessi alle medie imprese (meno 250 dip.)	10 %
investimenti effettuati Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna	15 %

Tabella 2 A

Tabella 3 A

PREMIALITA' AGGIUNTIVE

aiuti concessi alle piccole imprese (meno 50 dip.)	20 %
aiuti concessi alle medie imprese (meno 250 dip.)	10 %
investimenti effettuati Molise, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna	15 %

imprese del settore della produzione agricola primaria	Tabella 1 autoconsumo, ovvero autoconsumo condiviso	693.031.470,19
--	--	----------------

+

Eventuali ulteriori risorse precedentemente assegnate con decreto del 21 dicembre 2022 o con decreto del 30 marzo 2023 che si rendano di nuovo disponibili per effetto di rinunce e/o revoche saranno destinate alle imprese del settore della produzione agricola primaria



-

riduzione per eventuali atti adottati in via di autotutela o per effetto di altri procedimenti amministrativi adottati sulla base di eventuali procedimenti giurisdizionali al fine di incrementare le risorse assegnate con i predetti decreti.

Le imprese produzione agricola primaria possono scegliere di presentare la domanda in una delle due tabelle. Qualora l'impresa presenti domande a valere sulle risorse di entrambi i punti le medesime non sono ammissibili a finanziamento.



imprese del settore della produzione agricola primaria	tabella 4 senza vincolo autoconsumo	75 milioni
--	--	------------

Produzione primaria e vincolo dell'autoconsumo

- ❖ Per le aziende agricole di produzione primaria (Tabella 1A) gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva annua non supera il **consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola**, compreso quello familiare. Per quanto riguarda l'elettricità, la vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo medio annuale.
- ❖ Qualora **più aziende agricole, costituite in forma aggregata**, realizzino l'investimento per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, gli impianti sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare al più il **fabbisogno energetico di tutti i soggetti beneficiari**. Le aziende agricole che costituiscono l'aggregato devono ricadere tutte nella medesima Tabella del Decreto;

Soggetti beneficiari

A: imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria

B: imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO di cui allo specifico Avviso

C: indipendentemente dai propri associati, cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del c.c, e le cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, d.lgs n. 228/2001;

D: i soggetti A/B/C, costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER).

Esclusioni

soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00.

Ad eccezione del soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta.

Interventi e spese ammissibili



impianti fotovoltaici di nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione

- acquisto e posa di **moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione**, ulteriori componenti di impianto;
- sistemi di **accumulo e di ricarica per mobilità**;
- **fornitura e messa in opera dei materiali**; necessari alla realizzazione degli interventi;
- costi di **connessione alla rete**.
- IVA (costo ammissibile solo se non recuperabile).

Massimale per kWp: 1.500 euro

6 kWp – **1.000 kWp**.
(nel I bando erano 500 kW)



1. **rimozione e smaltimento dell'amianto**;
2. realizzazione o miglioramento **dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti**;
3. realizzazione di un **sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto** (intercapedine d'aria).

Massimale interventi di riqualificazione:
700 euro/ kWp

Spesa massima ammissibile 2.330.000,00 incluse le spese accessorie (es. rimozione amianto).
In precedenza 1.000.000 euro per beneficiario

Sistemi di ricarica per la mobilità: **Max 30.000 euro (I bando 15.000)**



Sistemi di accumulo:
1.000,00/kWh fino a **max 100.000 €**.
I bando 50.000)

FABBRICATI RURALI

- ❑ L'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle coperture di **fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola**, inclusi gli agriturismi, che siano **nella disponibilità** del Soggetto Beneficiario, **regolarmente accatastati alla data di invio della Proposta nel catasto dei fabbricati con annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale**.
- ❑ È consentita l'installazione dell'impianto fotovoltaico **su serre esistenti**, alla data di invio della Proposta, che risultino strumentali all'attività agricola del Soggetto Beneficiario e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulta necessario l'accatastamento.

- ✓ L'annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale non è richiesto nel caso in cui al fabbricato rurale sia stata attribuita la categoria catastale **D/10**.
- ✓ La strumentalità effettiva del fabbricato e/o della serra all'attività del Soggetto Beneficiario dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali (visura catastale), ovvero da una relazione tecnica descrittiva.

INTERVENTI COMPLEMENTARI

Spese bonifica amianto

- interventi di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto/eternit eseguiti nel rispetto delle disposizioni vigenti (es. pre-trattamenti, smontaggio, imballaggio, conferimento in discarica autorizzata);
- decontaminazione delle superfici a contatto coi materiali rimossi (ove necessario);
- eventuali opere edili-murarie necessarie per la posa del nuovo manto di copertura;
- fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- oneri da corrispondere alle autorità competenti (es. Piano dei Lavori).

Spese Isolamento termico tetto:

- rimozione manto di copertura esistente (ove necessario);
- fornitura e posa in opera del materiale isolante ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica del fabbricato interessato;
- opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario);
- oneri per il rilascio di eventuali permessi e/o autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

Spese sistema ventilazione tetto:

- fornitura e posa in opera del nuovo manto di copertura;
- fornitura e posa in opera dei materiali e dei dispositivi per la realizzazione del sistema di areazione del fabbricato interessato;
- opere edili-murarie per la realizzazione dell'intervento (ove necessario).

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. **Presentazione della domanda secondo modalità e nei termini fissati nei Provvedimenti e nell'Avviso** (nel I bando finestra di 30 giorni), **attraverso la Piattaforma informatica del GSE** (Portale Agrisolare).
2. **Presentazione da parte dei Soggetti beneficiari/Centri di Assistenza Agricola/professionisti abilitati.**

Documentazione da presentare alla domanda

Modulo informatizzato con anagrafica del Soggetto beneficiario, descrizione catastale dei manufatti oggetto di intervento, descrizione di massima dell'intervento, richiesta di contributo, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;

Relazione tecnica asseverata da parte del professionista abilitato, contenente:

descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;	visura del catasto fabbricati;
stima preliminare dei costi e dei lavori, distinti per tipologie di intervento;	documentazione atta all'identificazione del fabbricato;
cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione di ciascuno degli interventi per cui si chiede l'agevolazione;	dossier fotografico ante operam per documentare lo stato dei luoghi e eventuali coperture in amianto alla data di presentazione della domanda;
descrizione dei lavori con specifiche tecniche dei materiali utilizzati nel rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", di cui all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;	Ogni altra richiesta presente nella modulistica del Soggetto attuatore e disciplinata nei Provvedimenti e nell'Avviso di cui all'articolo 13.

- ❖ Il GSE verifica la domanda e invia al Soggetto Beneficiario un provvedimento di accoglimento (**Atto di Concessione**), ovvero un provvedimento di esclusione (**Comunicazione di diniego**).
- ❖ GSE e MASAF pubblicano sui propri siti web gli **Elenchi dei Beneficiari**.

Tempistiche per la realizzazione degli interventi finanziati

- Invio **comunicazione di inizio lavori** entro 30 giorni dall'inizio dell'intervento.
- **Collaudo e rendicontazione degli interventi entro 18 mesi dalla data della pubblicazione dell'elenco** (salvo richiesta di proroga sostenuta da motivi oggettivi e comunque entro giugno 2026).

Variazioni progettuali

Sono consentite le variazioni progettuali (a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva indicata e in ogni caso non superino l'importo del contributo concesso, nel rispetto delle tempistiche predefinite dal Piano).

Modalità di erogazione del contributo

- Erogazione a saldo** (richiesta con comunicazione di fine lavori da inviare entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento);
- Anticipazione fino al 30% con fideiussione** (nei limiti della disponibilità delle risorse): può essere richiesta contestualmente a comunicazione di avvio lavori.